



Occupazione: bollettini terzo trimestre 2025 - Focus nuove imprese

La Camera di commercio della Romagna diffonde le previsioni occupazionali per il terzo trimestre 2025: sono 26.470 gli ingressi programmati dalle imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini. Il focus nuove imprese ne conferma l'importanza.

Dalle analisi occupazionali diffuse dalla Camera di commercio della Romagna, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, per il terzo trimestre 2025 sono **26.470**.

Gli ingressi previsti nel mese di **luglio** sono complessivamente 11.370, di cui 6.580 a Rimini e 4.790 a Forlì-Cesena. Il dato rappresenta il 22,42 % **del dato regionale** (50.700 entrate programmate) corrispondente a sua volta all'8,8% degli ingressi previsti in Italia (575.000).

Le **previsioni occupazionali provinciali** diffuse dalla Camera di commercio della Romagna sono elaborate dalle analisi di Excelsior Informa, il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Camere di commercio italiane.

In **provincia di Forlì-Cesena**, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il **terzo trimestre 2025, sono 12.820**. Per il mese di **luglio** le entrate previste sono 4.790.

Per quanto riguarda le **entrate nel trimestre, i 5 principali settori** di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo con 1.400, il Commercio con 660 ingressi previsti, i Servizi alle persone con 610, le Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco con 290 e le Costruzioni con 270.

Le entrate previste si concentrano per il 68% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone e nel 60% dei casi, in imprese con meno di 50 dipendenti (micro e piccole).

Una quota pari al 34% delle assunzioni previste riguarderà **giovani con meno di 30 anni** stabile; il 20% delle imprese prevede di assumere **personale immigrato** (+2 punti percentuali).

Nel 57% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 56 casi su 100 si prevedono **difficoltà** a trovare i profili desiderati da parte delle imprese (+2 e +8% rispettivamente).

In **provincia di Rimini** gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il **terzo trimestre 2025, sono 13.650**. Per il mese di **luglio** le entrate previste sono **6.580**.

Preponderante l'impiego dei contratti a tempo determinato, in misura pari all'81% (+3 punti percentuali).

Per quanto riguarda le **entrate nel trimestre, i 5 principali settori** di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo, con 3.920 ingressi previsti, Servizi alle persone con 790, il Commercio con 590, le Costruzioni con 270 e i Servizi operativi a supporto delle imprese e delle persone con 230.

Le entrate previste si concentrano per l'89% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone e nel 78% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti, micro e piccole.

Una quota pari al 41% delle assunzioni previste riguarderà **giovani con meno di 30 anni** (+9 p.p.), mentre il 10% delle imprese prevede di assumere **personale immigrato** (+2 p.p.).

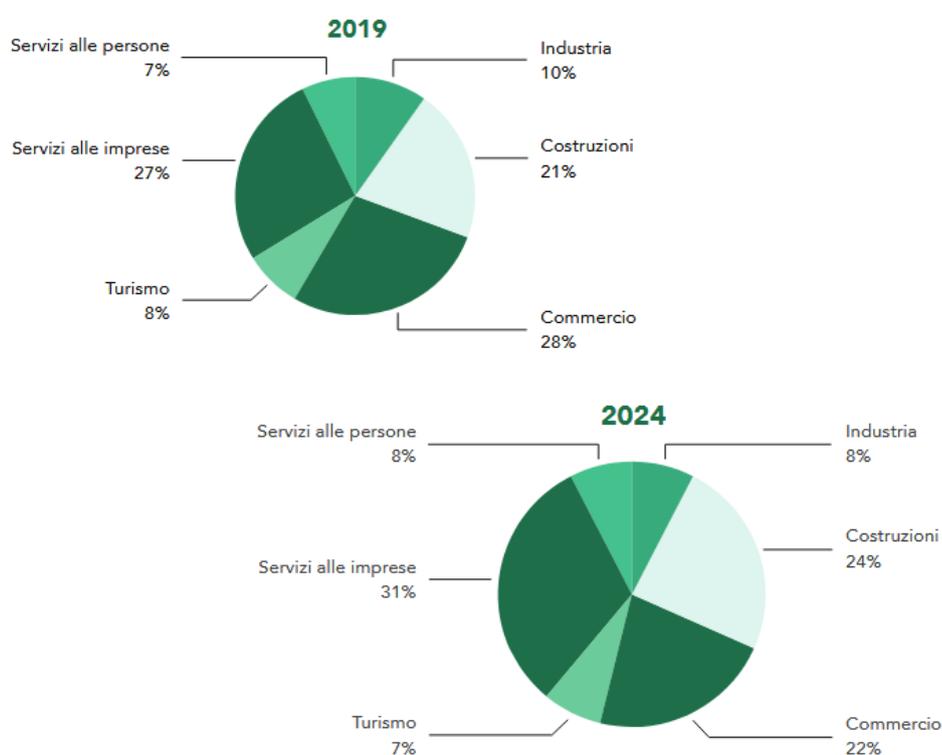
Nel 63% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore (+9 p.p.); in 49 casi su 100 le imprese prevedono di avere **difficoltà** a trovare i profili desiderati (+4 p.p.).

Focus: nuove imprese

I dati relativi alla nascita di “vere” nuove iniziative imprenditoriali in Italia nel 2024 mostrano un’inversione del debole trend di lungo periodo, con un incremento 2024 di oltre 8mila imprese rispetto al 2023, raggiungendo le 152mila nascite. La tendenza complessiva ha rispecchiato il ciclo economico del Paese: poca crescita, poche nuove imprese.

Per il 2024 i settori trainanti rimangono, le **costruzioni** e i **servizi alle imprese**, con il Nord Est che guida la crescita.

EVOLUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE PER SETTORE (QUOTE %)

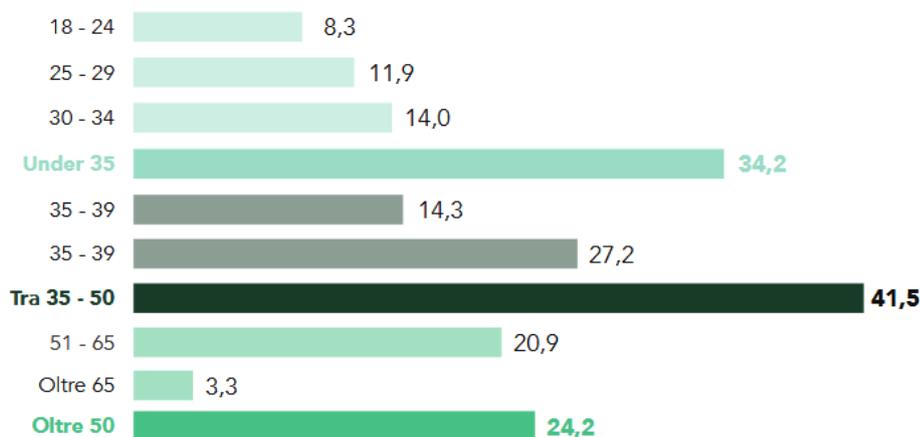


Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, anni 2019 - 2024

Sia pre che post pandemia si osserva un restringimento della base occupazionale delle neoimprese, fino a **1,77 addetti** medi per ogni nuova organizzazione.

Il neoimprenditore ha **tra i 35 e 50 anni**; prima di decidere di fondare la nuova realtà aziendale è stato un lavoratore dipendente; se ha un titolo di studio elevato si concentra sui servizi, se è diplomato lavora nel commercio. Le motivazioni che lo spingono sono quelle dell'intrapresa, della crescita, del successo, dell'indipendenza. Si qualifica sempre di più per una cultura dell'opportunità. Una parte della scarsa propensione all'apertura di nuove imprese proviene da un limitato approccio all'imprenditorialità per necessità, in Italia.

DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE NEL 2024, SECONDO L'ETÀ DEL TITOLARE (QUOTE % SUL TOTALE)

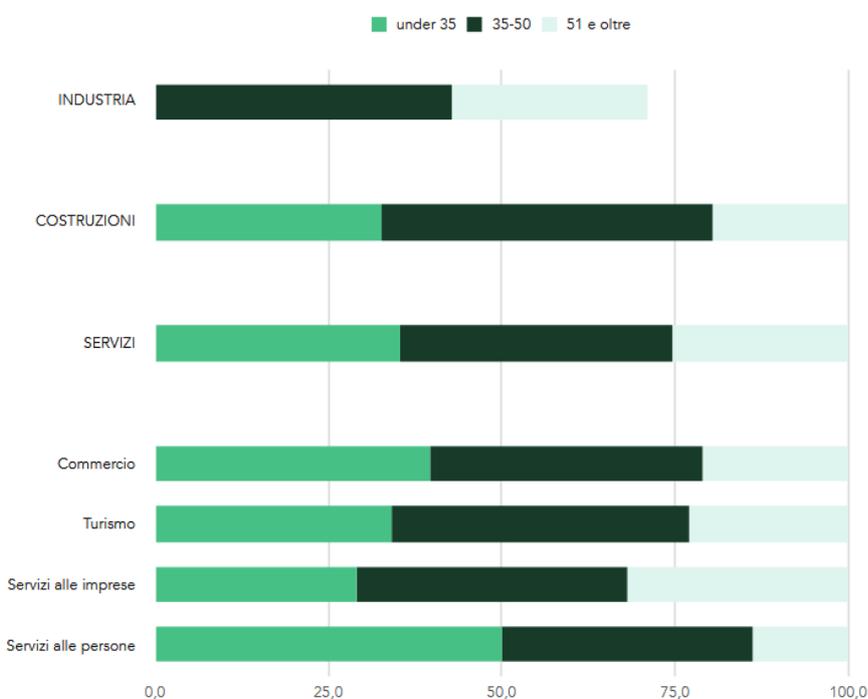


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Le donne sono poco più di un quarto dei neoimprenditori, dato in crescita rispetto agli anni recenti, in particolare nel Meridione e nella fascia più giovane. Gli stranieri che si dedicano ad aprire un'azienda in Italia sono il 14,3% dei nuovi imprenditori, localizzati soprattutto nel Nord Est, posseggono titoli di studio tendenzialmente più bassi.

Le entrate programmate dalle nuove imprese sono in rialzo (+6.190 addetti ricercati rispetto al 2021); riguardano soprattutto under 30, uomini, nei settori dei servizi alle imprese e del turismo, con una crescita sostanziosa delle richieste nelle costruzioni.

DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE IMPRESE NEL 2024, SECONDO L'ETÀ DEL TITOLARE E I SETTORI DI ATTIVITÀ (QUOTE % SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024



I titoli posseduti sono tendenzialmente quelli di istruzione secondaria (diplomi e qualifiche), con profili high skill o di operai specializzati. Viene confermata la richiesta di competenze green e digitali, con capacità di lavorare in gruppo.

Per saperne di più

Per ulteriori informazioni: occupazione@romagna.camcom.it; scopri di più sul sito <https://www.romagna.camcom.it/> dove sono disponibili ulteriori elementi sulle numerose attività e sui progetti della Camera della Romagna che avvicinano il sistema scolastico-formativo-universitario al mondo delle imprese, del lavoro e delle professioni nel territorio, nella sezione **Opportunità / Scuola Lavoro Orientamento**.

Per approfondimenti ulteriori si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti ai livelli nazionale, regionali e provinciali, sui fabbisogni professionali delle imprese e le Pubblicazioni di previsione quinquennale e tematiche, disponibili anche alla [pagina dedicata](#) del sito istituzionale www.romagna.camcom.it.

Nota metodologica:

I dati presentati nei bollettini **mensili** con orizzonte trimestrale e nelle Pubblicazioni **annuali** derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. Le informazioni contenute nei bollettini qui elaborate sono state acquisite nel periodo 14 maggio - 30 maggio 2025, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate con quasi 104.000 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2023 dei diversi settori del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca) dell'industria e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi attraverso un modello previsionale, permettono l'analisi delle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di luglio 2025, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.